



Servizio LAVORI PUBBLICI

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
N. 40008 DEL 02.01.2013**

OGGETTO: Procedura di verifica ai sensi dell'art. 22, co. 4, della L.R. n° 10/2010: determinazione di esclusione della variante al R.U., approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 1/07/2008, dalla Valutazione Ambientale Strategica.

Numero attribuito dall'Ufficio Segreteria N. del

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n° 31 del 31.05.2012, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione 2012, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale 2012-2014, variati con la deliberazione n° 44 del 25.09.2012;

VISTO il Piano Esecutivo di Gestione provvisorio approvato con deliberazione della Giunta Comunale n° 1 del 02.01.2013;

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 72 del 19.06.1996;

VISTO il Regolamento Comunale di Organizzazione, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n° 24 del 18.03.2002 e successive modifiche, ed in particolare gli artt. 9 e 33;

VISTO il decreto del Sindaco di Tavarnelle Val di Pesa n° 01 del 31.12.2012, con il quale lo scrivente è stato nominato Responsabile dell'intestato Servizio;

Premesso che questo Comune ha previsto una variante al Regolamento Urbanistico finalizzata principalmente ad una revisione normativa e a limitate modifiche delle previsioni urbanistiche;

Considerato che ai sensi dell'art. 11 della L.R. n.1/2005 il Regolamento Urbanistico è soggetto al procedimento di VAS nei casi e con le modalità della L.R. n.10/2010. Il Regolamento Urbanistico rientra nel capo di applicazione diretta della VAS, ai sensi dell'art. 5, comma 2), lett.a), della L.R.10/2010. Come disposto all'art. 5, comma 3, lett.b), della LR n.10/2010 "per le varianti minori di piani e programmi di cui al comma 2" la procedura della VAS è subordinata alla valutazione della significatività degli effetti ambientali di cui all'art.22 della stessa legge;

Considerata l'entità della variante e ritenuto di procedere alla



preventiva verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n.10/2010;

Dato atto che con delibera del Consiglio Comunale n. 49 del 25/9/2012 sono state individuate, ai sensi della LR n. 6/2012, le "Autorità" in materia di VAS per i piani e programmi di competenza del Comune, individuando il consiglio Comunale quale "Autorità procedente", il servizio Assetto del Territorio "Proponente" e come "Autorità competente" un soggetto tecnico interno all'Amministrazione. Con delibera della Giunta Comunale n. 63 del 9/10/2012 è stato nominato, in qualità di "Autorità competente", il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici.

Visto che in data 16/10/2012 prot. 9043 il "Proponente" ha trasmesso alla sottoscritta "Autorità Competente" il "documento preliminare" e pertanto, in tale data, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n° 10/2010, si intende avviato il procedimento di formazione e di VAS della variante in oggetto;

Preso atto che il "documento preliminare" illustra la variante urbanistica e contiene le informazioni e i dati necessari per l'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente, secondo i criteri individuati nell'allegato 1 della legge regionale 10/2010, oltre alle valutazioni di cui all'art.11 comma 2 della LR n.1/2005 in merito alle modifiche apportate al RU. Il documento è costituito dai seguenti elaborati:

- Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a vas
- Relazione tecnica preliminare
- Relazione geologia preliminare.

Visto che il "documento preliminare" è stato pertanto trasmesso ai soggetti ed enti competenti in materia ambientale, per verificare se la variante abbia impatti significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'assoggettabilità a VAS;

Considerato che i soggetti con competenza diretta o indiretta in campo ambientale, ai quali è stato richiesto in data 29 e 30 ottobre 2012 il parere di competenza, ai sensi del comma 3, art.22 della L.R. n. 10/2010, oltre ai principali gestori dei servizi a rete che è stato ritenuto giusto coinvolgere nel procedimento per dare un utile contributo alla variante sono i seguenti:

REGIONE TOSCANA (invio con Protocollo elettronico n. AOO 9425 del 29/10/12)

- Settore Sperimentazione dei rapporti collaborativi per gli strumenti della pianificazione territoriale delle Province e dei Comuni
- Ufficio Tecnico del Genio Civile

PROVINCIA DI FIRENZE

- Ufficio Urbanistica e Pianificazione territoriale

ASL n.10 FIRENZE(invio con PEC prot. n. 9424 del 29/10/12)

departimento.prevenzione@pec.asf.toscana.it - asf@pec.asf.toscana.it



ARPAT - Dipartimento provinciale di Firenze

arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

SOPRINTENDENZA per i Beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per la Provincia di Firenze

mbac-sbapsae-fi@mailcert.beniculturali.it

AUTORITA' DI BACINO

abdarno@postacert.toscana.it

AUTORITA' IDRICA TOSCANA - Conferenza Territoriale n.3 medio Valdarno

ato3acqua.toscana@postecert.it

CONSORZIO DI BONIFICA DELLE COLLINE DEL CHIANTI

consorziobonificatoscanacentrale@pec.it

ATO TOSCANA CENTRO

ato.toscanacentro@postacert.toscana.it

PUBLIACQUA SPA

protocollo.publiacqua@legalmail.it

QUADRIFOGLIO SPA

quadrifoglio.spa@legalmail.it

TOSCANA ENERGIA SPA

refecodre@pec.toscanaenergia.it (info@toscanaenergia.it)

ENEL SPA - Dipartimento e Divisione Infrastrutture e reti Zona Firenze

enelspa@pec.enel.it

Visti i seguenti pareri ad oggi pervenuti al Comune anche oltre il termine di legge (30 giorni dalla trasmissione del documento preliminare):

- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO: parere del 6/11/2012 prot n. 4512, ricevuto via PEC il 6/11/12 prot. 9619. L'Autorità di Bacino del Fiume Arno con il proprio parere fa presente che il Comune di Tavarnelle è sempre tenuto ad adeguare i propri strumenti di pianificazione al Piano di bacino dell'Arno, articolato in Piani stralci. Inoltre, in merito alla presente variante ha espresso che i contenuti, relativi fondamentalmente al tessuto urbano consolidato e a modifiche normative, dovranno comunque risultare coerenti alle disposizioni contenute nello stralcio Assetto idrogeologico (PAI) approvato con DPCM 6/5/2005;

- ARPAT parere del 20/11/12 prot. n. 80115, ricevuto via PEC il 20/11/12 prot. 10067. Il Dipartimento ARPAT di Firenze ritiene che non vi siano rilevi o integrazioni specifiche nel merito di quanto proposto nel documento preliminare e in relazione alla tipologia dell'impatto ritiene non necessario assoggettare a VAS la variante in esame. Con il proprio parere ha comunque evidenziato i seguenti aspetti:

- in relazione a quanto indicato al paragrafo 4.4.1 della relazione tecnica preliminare in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, fa presente che l'art.186 del D.Lgs 152/06 è stato abrogato mentre risulta vigente il Regolamento di cui al DM 161 del 10/8/2012;
- in merito alle specifiche che si prevede di introdurre in relazione alle tipologie delle fonti rinnovabili, come indicato nella relazione tecnica preliminare all'art. 50 delle NTA, si ricorda l'opportunità/necessità che il RUC detti condizioni in merito ad ambiti ottimali ove consentire la realizzazione di



nuovi impianti di produzione energetica e alle condizioni per la loro realizzazione tenuto conto delle competenze attribuite la Comune dalla LR39/2005 e in relazione alle emissioni in atmosfera;

- si valuta importante che il RUC faccia riferimento ai principi di edilizia sostenibile, di cui alle linee guida della Regione Toscana del maggio 2006, di cui tenere conto sia nella fase di progettazione che di realizzazione delle opere;

ASL - Gruppo Interdisciplinare Suap, del 20/11/2012 prot. n.132/12, ricevuto via PEC il 21/11/12 prot.10107. La ASL, valutati i possibili aspetti negativi sulla salute pubblica, ha comunicato che non ritiene necessari ulteriori approfondimenti. Nella stessa nota propone una modifica all'art. 26 bis lettera i), come riportato nella relazione tecnica preliminare. In riferimento agli "Impianti tecnologici" propone di aggiungere "ove non contrasti con le altre normative specifiche".

REGIONE TOSCANA Ufficio Tecnico del Genio Civile del 5/12/12 prot. n. 327169, ricevuto il 7/12/12 prot. 10702. Il Genio Civile, in relazione ai contenuti del 53/R/2012, ritiene che siano state correttamente individuate le problematiche di natura geologica, sismica ed idraulica connesse alla variante in oggetto.

PUBLIACQUA del 10/12/12 prot. n. 52244, ricevuto il 17/12/2012 prot. n. 10965. La società Publiacqua srl esprime parere favorevole a condizione che, all'attuazione degli interventi e prima del rilascio delle relative autorizzazioni, la stessa società pronunci il relativo parere di competenza con riferimento alle "Linee guida per la regolamentazione dei rapporti fra il Servizio Idrico Integrato e gli interventi che comportano un maggior carico urbanistico" (delibera n.4 del 29/7/2008 dell'A.A.T.O. n.3);

Dato atto che, in relazione alle condizioni e indicazioni riportate nei pareri espressi sopra richiamati:

- in fase di redazione della variante sarà verificata la coerenza della stessa alle disposizioni contenute nello stralcio Assetto idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino approvato con DPCM 6/5/2005;
- per quanto attiene all'adeguamento degli strumenti di pianificazione del Comune al Piano di bacino dell'Arno sarà opportuno che gli stessi siano adeguati al PAI in corrispondenza della revisione quinquennale di prossima scadenza;
- nella delibera di adozione della variante sarà dato conto delle condizioni e delle indicazioni espresse nei pareri sopra richiamati e sarà valutata, in fase di redazione della variante, la possibilità di introdurre nelle NTA le modifiche proposte negli stessi pareri.

Preso atto di quanto contenuto nel "documento preliminare", redatto dal Proponente, e rilevato che gli interventi previsti dalla variante risultano coerenti con gli obiettivi di sostenibilità e protezione ambientale individuati nello stesso documento e che le valutazioni eseguite documentano che non sussistono impatti significativi e negativi sull'ambiente o elementi di criticità o negativi relativi al consumo del suolo e paesaggio, in coerenza di quanto già valutato e ritenuto sostenibile in sede di Regolamento Urbanistico;



Preso atto, inoltre, dei pareri sopra richiamati espressi dagli Enti e dai soggetti competenti in materia ambientale, per cui si può sostenere che non sono pervenute osservazioni che abbiano evidenziato, relativamente agli effetti attesi dalla variante, effetti ambientali significati e che abbiano espresso la necessità di effettuare la Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

DETERMINA

1 - di approvare le premesse suesposte quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2- di escludere, ai sensi del co. 4 dell'art. 22 della L.R. n.10/2010, sulla base di quanto rilevato dal Proponente nel Documento Preliminare redatto secondo i criteri individuati nell'allegato 1 della L.R. n. 10/2010 e tenuto conto dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale, la variante al R.U. dalla Valutazione Ambientale Strategica, in quanto si ritiene che gli effetti attesi dalla variante non producano impatti significativi sull'ambiente;

3- di prescrivere che nella delibera di adozione della variante si dia atto delle condizioni e delle indicazioni espresse nei pareri sopra richiamati e che si verifichi, in fase di redazione della variante, la possibilità di introdurre nelle NTA le modifiche proposte negli stessi pareri;

4- di prescrivere, per quanto attiene al parere espresso dall'Autorità di Bacino (prot. 9619 del 6/11/12), che in fase di redazione della variante sia verificata la coerenza della stessa alle disposizioni contenute nello stralcio Assetto idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino approvato con DPCM 6/5/2005 e che per quanto attiene all'adeguamento degli strumenti di pianificazione del Comune al Piano di Bacino dell'Arno sarà necessario procedere all'adeguamento in corrispondenza della revisione quinquennale del RU di prossima scadenza;

5 - di inviare la presente all'Ufficio Ragioneria ed all'Ufficio Segreteria per i conseguenti adempimenti.

Tavarnelle Val di Pesa, li 02.01.2013



Responsabile del Servizio Lavori Pubblici
P.E. Nino Renato Beninati